

COMUNE di
SAN FIOR

**RELAZIONE E NOTA
INTEGRATIVA**

ALLEGATO C
alla delibera CC 07 DEL 10.06.2020

RELAZIONE/NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
2019

**Art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000
e D.Lgs. 118/2011**



Sommario

Premessa	3
Il Rendiconto Finanziario	4
Elementi Richiesti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011:	6
a) Criteri di Valutazione Utilizzati	6
b) Principali Voci del Conto di Bilancio	6
c) Principali Variazioni alle Previsioni Finanziarie:	9
Stato di accertamento e di riscossione delle entrate	9
Fondo Cassa e Cassa Vincolata	14
Entrate e spese non ricorrenti	14
Analisi dell'andamento della spesa	16
Spesa corrente	19
Fondo crediti dubbia esigibilità	20
Spesa per il personale	22
Spese servizi pubblici a domanda individuale	24
Spesa Conto Capitale	25
Spesa Titolo IV° - Rimborso di prestiti	27
Riaccertamento ordinario dei residui	29
Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)	31
Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale	32
d) Elenco Analitico delle Quote Vincolate e Accantonate del Risultato di Amministrazione	33
Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui	36
e) Ragioni Persistenza dei Residui Attivi e Passivi con Anzianità Superiore ai 5 Anni	37
f) Movimentazione dei Capitoli di Entrata e di Spesa Riguardanti l'Anticipazione	38
g) Diritti Reali di Godimento e loro Illustrazione	38
h) Elenco dei Propri Enti e Organismi Strumentali	38
i) Elenco delle Partecipazioni Dirette Possedute con l'indicazione della Relativa Quota Percentuale	39
j) Esito della Verifica dei Crediti e Debiti Reciproci con i Propri Enti Strumentali e le Società Controllate e Partecipate	39
k) Oneri e Impegni Sostenuti Derivanti da Contratti Relativi a Strumenti Finanziari Derivati o da Contratti di Finanziamento che Includono una Componente Derivata	41
l) Garanzie Principali o Sussidiarie Prestate dall'ente a Fovore di Enti e di altri Soggetti	41
m) Elenco Descrittivo dei Beni Appartenenti al Patrimonio Immobiliare	42
n) Elementi Richiesti dall'articolo 2427 e dagli Articoli del Codice Civile, nonché dalle Norme di Legge e dai Documenti sui Principi Contabili Applicabili	45
Stato Patrimoniale	45

Conto Economico	53
Nota Integrativa	58
o) Altre informazioni:	60
Tempestività dei pagamenti	60
CONCLUSIONI	60

Premessa

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Il Rendiconto Finanziario

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "*crediti di dubbia esigibilità*", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Elementi Richiesti dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011:**a) Criteri di Valutazione Utilizzati**

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

b) Principali Voci del Conto di Bilancio

Nelle seguenti tabelle si riportano i prospetti riepilogativi del conto del bilancio, nei quali le entrate e le spese sono rilevate per titoli di bilancio.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	89.384,08								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	1.587.212,28								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	410.400,74								
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	168.446,02	RR	81.516,47	R	-1.009,28		EP	85.920,27	
		CP	3.164.544,13	RC	2.430.523,62	A	3.348.714,19	CP	184.170,06	EC	918.190,57
		CS	3.332.990,15	TR	2.512.040,09	CS	-820.950,06			TR	1.004.110,84
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	20.595,64	RR	16.245,38	R	-1.316,92		EP	3.033,34	
		CP	265.946,49	RC	221.070,76	A	239.317,87	CP	-26.628,62	EC	18.247,11
		CS	286.542,13	TR	237.316,14	CS	-49.225,99			TR	21.280,45
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	102.160,83	RR	82.697,66	R	-1.257,95		EP	18.205,22	
		CP	1.049.975,54	RC	819.041,85	A	1.003.304,67	CP	-46.670,87	EC	184.262,82
		CS	1.152.136,37	TR	901.739,51	CS	-250.396,86			TR	202.468,04
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	361.800,09	RR	247.682,67	R	12.848,15		EP	126.965,57	
		CP	727.545,50	RC	596.545,04	A	822.353,35	CP	94.807,85	EC	225.808,31
		CS	1.089.345,59	TR	844.227,71	CS	-245.117,88			TR	352.773,88
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	242.262,39	RR	0,00	R	0,00		EP	242.262,39	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	242.262,39	TR	0,00	CS	-242.262,39			TR	242.262,39
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	3.850,23	RR	3.849,43	R	-0,80		EP	0,00	
		CP	1.115.500,00	RC	570.721,78	A	576.953,58	CP	-538.546,42	EC	6.231,80
		CS	1.119.350,23	TR	574.571,21	CS	-544.779,02			TR	6.231,80
	TOTALE TITOLI	RS	899.115,20	RR	431.991,61	R	9.263,20		EP	476.386,79	
		CP	6.323.511,66	RC	4.637.903,05	A	5.990.643,66	CP	-332.868,00	EC	1.352.740,61
		CS	7.222.626,86	TR	5.069.894,66	CS	-2.152.732,20			TR	1.829.127,40

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	638.427,82	PR	467.851,61	R	-111.259,23	EP	59.316,98
		CP	4.101.225,38	PC	2.612.727,47	I	3.071.113,46	EC	458.385,99
		CS	3.918.067,67	TP	3.080.579,08	FPV	97.351,46	TR	517.702,97
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	248.010,19	PR	152.438,97	R	-19.496,62	EP	76.074,60
		CP	2.785.202,47	PC	1.392.627,26	I	2.094.683,97	EC	702.056,71
		CS	2.389.390,58	TP	1.545.066,23	FPV	643.822,08	TR	778.131,31
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	408.580,91	PC	404.580,91	I	404.580,91	EC	0,00
		CS	408.580,91	TP	404.580,91	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	118.256,49	PR	8.152,74	R	-1.755,20	EP	108.348,55
		CP	1.115.500,00	PC	567.626,52	I	576.953,58	EC	9.327,06
		CS	1.233.756,49	TP	575.779,26	FPV	0,00	TR	117.675,61
	TOTALE DEI TITOLI	RS	1.004.694,50	PR	628.443,32	R	-132.511,05	EP	243.740,13
		CP	8.410.508,76	PC	4.977.562,16	I	6.147.331,92	EC	1.169.769,76
		CS	7.949.795,65	TP	5.606.005,48	FPV	741.173,54	TR	1.413.509,89

c) Principali Variazioni alle Previsioni Finanziarie:**Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale. Restano escluse da questo tipo di riflessione:

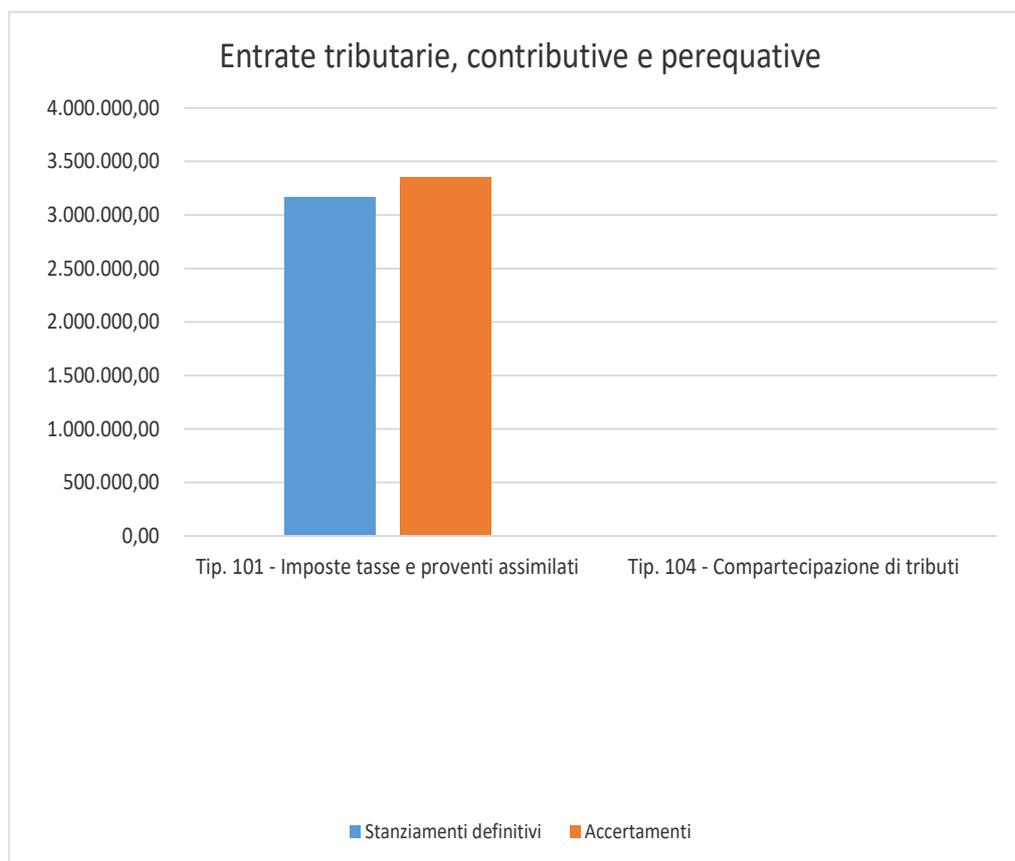
- le entrate del titolo 9 e le spese del titolo 7 in quanto sono partite di giro (es. reincasso e versamento ritenute operate su pagamento stipendi e pagamento fatture, incasso e restituzione depositi cauzionali, ecc.);
- le entrate del titolo 5 e le spese del titolo 3 in quanto per questo ente rappresentano unicamente delle partite di transito in caso di sottoscrizione di nuovi mutui;
- le entrate del titolo 7 e le spese del titolo 5 che questo ente da anni non movimenta, si tratta di anticipazioni di liquidità che vengono richieste solo ed unicamente in caso di carenza di disponibilità di cassa, per ottenere un'anticipazione dal tesoriere che va poi restituita.

Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi 2019	Accertamenti 2019	% Acc.
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	3.164.544,13	3.348.714,19	105,82%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	265.946,49	239.317,87	89,99%
Tit. 3 - Extratributarie	1.049.975,54	1.003.304,67	95,56%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	727.545,50	822.353,35	113,03%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.115.500,00	576.953,58	51,72%
Totali	6.323.511,66	5.990.643,66	94,74%

Entrata titolo I° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Dettaglio
Entrata titolo I°
per Tipologia

Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Esercizio 2019		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	3.164.544,13	3.348.714,19	105,82%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.164.544,13	3.348.714,19	105,82%



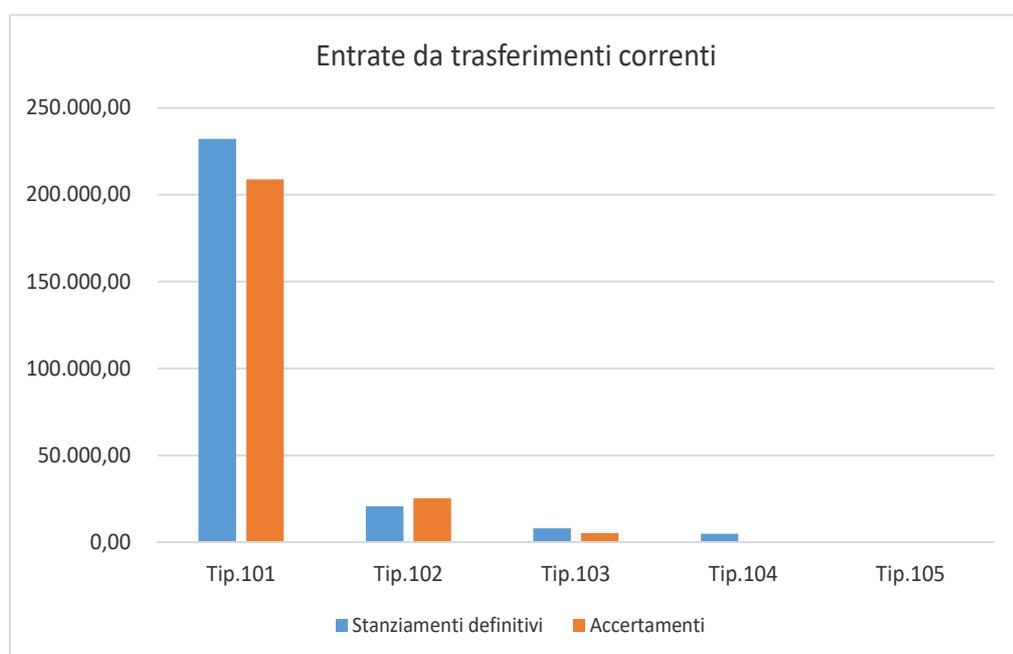
Le maggiori entrate accertate rispetto le previsioni sono riferite ad un maggior accertamento dei crediti di natura tributaria avviati alla riscossione coattiva e crediti tributari da procedure fallimentari. Tutte entrate di dubbia esigibilità che non possono finanziare nuova o maggiore spesa e per le quali si è reso necessario un ulteriore adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità anche in sede di chiusura del rendiconto.

Dettaglio
Entrata titolo II°
per Tipologia

Entrata titolo II° - Trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Esercizio 2019		
		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	232.125,49	208.719,95	89,92%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie	20.700,00	25.297,92	122,21%
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese	8.121,00	5.300,00	65,26%
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	5.000,00	0,00	0,00%
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali		265.946,49	239.317,87	89,99%



Per quanto concerne la tipologia 102, rispetto le previsione, si è registrato una maggiore fruizione e dunque contribuzione del servizio di assistenza domiciliare. Con riferimento alla tipologia104 invece rispetto la previsione non è stato confermata per il 2019 la contribuzione da parte della Fondazione di Comunità del sostegno al finanziamento dello Sportello Donna.

Entrata titolo III°-Entrate extratributarie

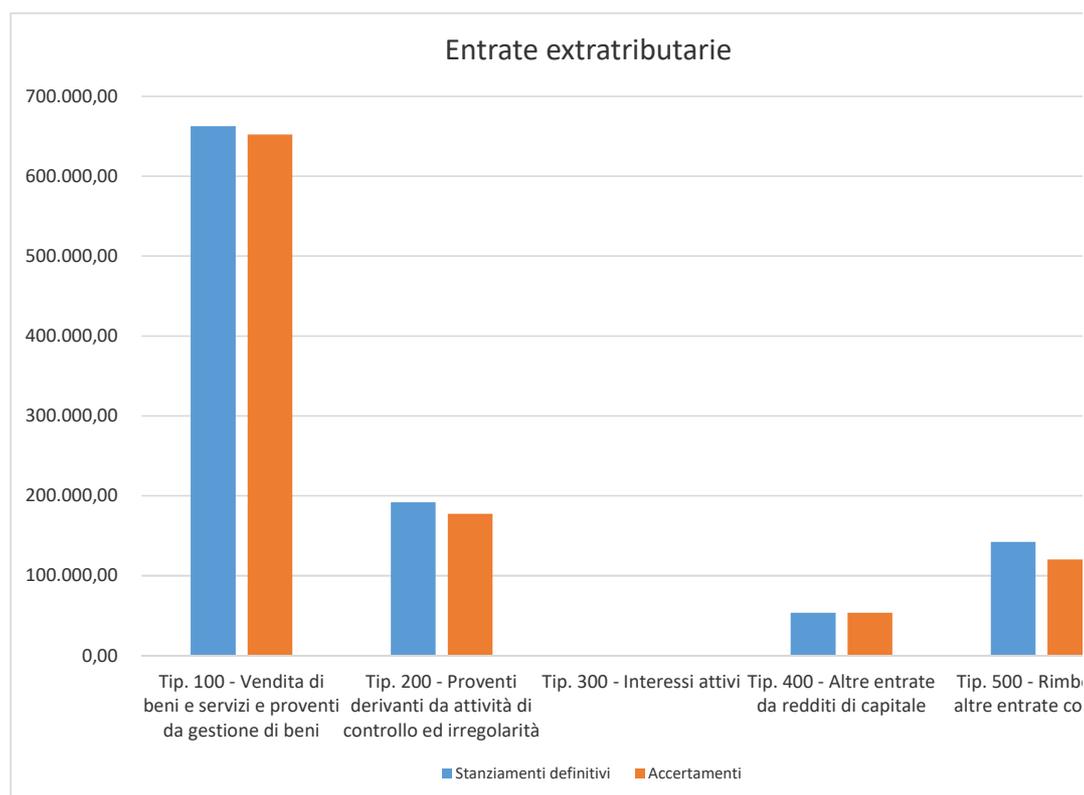
La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Dettaglio

Entrata titolo III°

per Tipologia

Grado di accert.delle entrate extratributarie	Esercizio 2019		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	662.392,75	652.323,47	98,48%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività di controllo ed irregolarità	191.750,00	177.462,18	92,55%
Tip. 300 - Interessi attivi	150,00	3,62	2,41%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	53.465,79	53.458,95	99,99%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	142.217,00	120.056,45	84,42%
Totali	1.049.975,54	1.003.304,67	95,56%



*Dettaglio**Entrata titolo IV° per Tipologia**Proventi da permessi di costruire destinati a parte corrente:*

€ 0

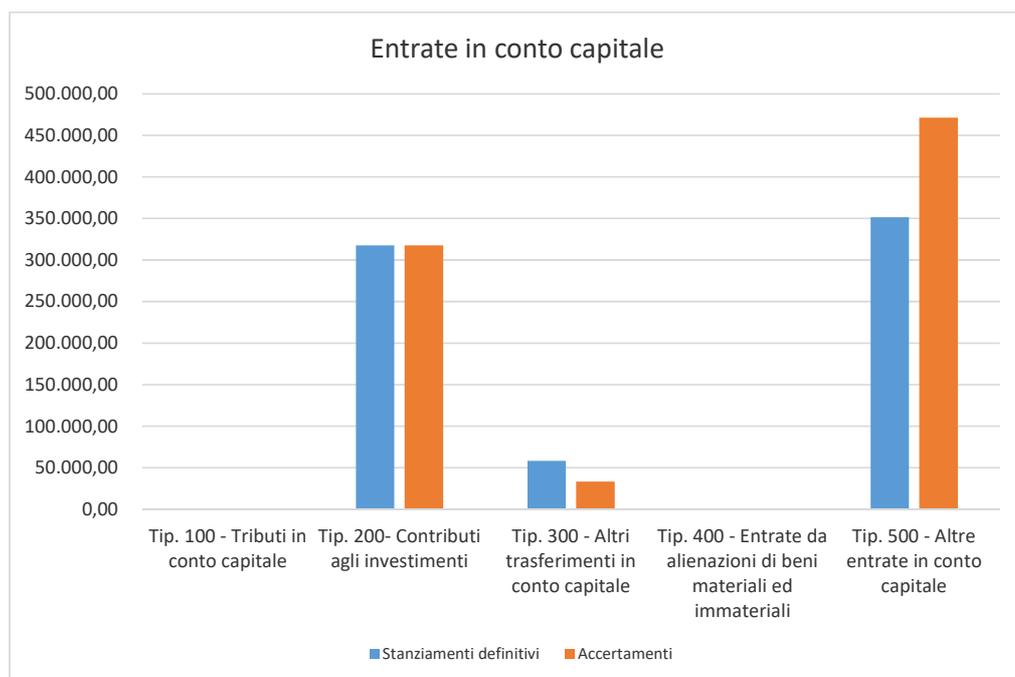
ad investimenti:

€ 462.223,01

Entrata titolo IV° - Entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Esercizio 2019		
	Stanziamanti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	317.765,50	317.736,79	99,99%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	58.400,00	33.400,82	57,19%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	0,00%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	351.380,00	471.215,74	134,10%
Totale	727.545,50	822.353,35	113,03%



Per la tipologia 500 le maggiori somme accertate rispetto la previsione sono confluite nell'avanzo di amministrazione e precisamente nella quota destinata agli investimenti.

*Dettaglio**Entrata titolo VI°:**Mutui contratti nell'esercizio 2019***Entrata titolo VI° - Accensione Mutui**

L' Ente nel corso dell'esercizio 2019 non ha contratto alcun mutuo.

Fondo Cassa e Cassa Vincolata

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.995.170,41
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	211.394,93
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	211.394,93

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In materia di entrate e spese non ricorrenti è intervenuto anche il D.Lgs. 118/2011, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento/norma che ne autorizza l'erogazione;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

In definitiva tutte le entrate e le spese per investimenti sono di natura non ricorrente, mentre un distinguo diventa importante per le entrate e spese di tipo corrente.

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Dettaglio:

Prospetto entrate e

spese correnti

di carattere non

ricorrenti

Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare): - Rimborsi dallo stato per spese elettorali	6.188,03
- Contributi a privati barriere architettoniche	9.216,70
- Rimborsi da comp. Assicurazioni per danni	6.157,00
Totale entrate	21.561,73
Spese non ricorrenti finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.188,03
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	6.309,28
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare): Contributi a privati per barriere architettoniche	9.216,70
Totale spese	21.714,01
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-152,28

Analisi dell'andamento della spesa

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

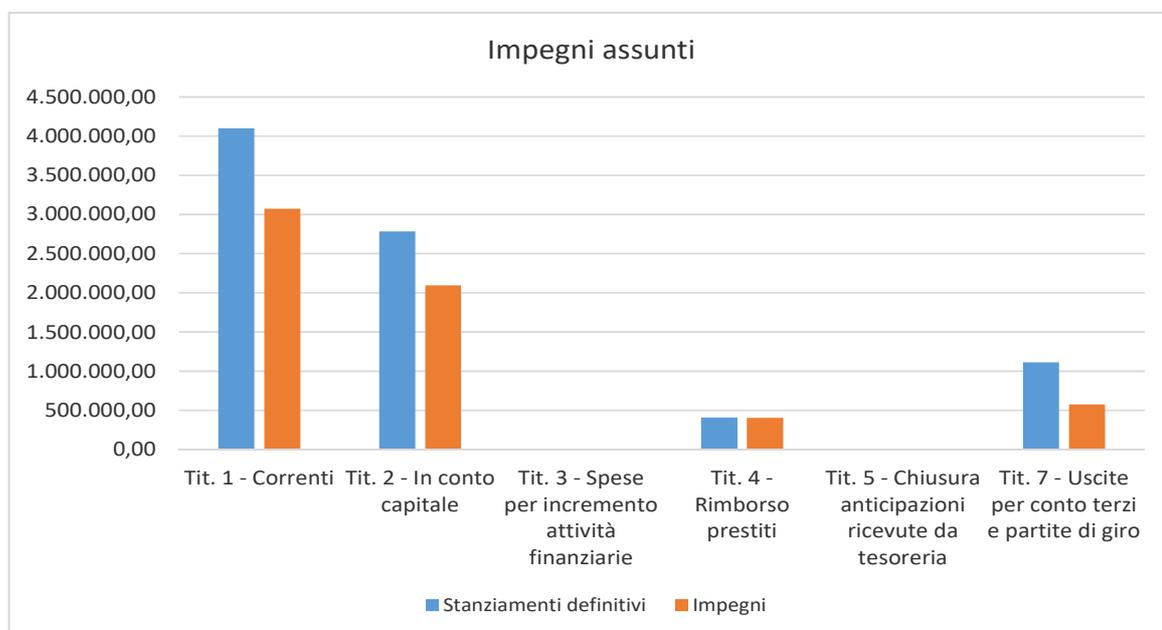
Nel prospetto riportato a pagina seguente si rappresenta la spesa suddivisa per missioni.

Il Bilancio per Missioni		Esercizio 2019					
		Stanz. Finali di competenza	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
	Descrizione						
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2.457.890,80	646.716,64	2.021.428,80	82,24%	1.641.479,05	81,20%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	142.974,01	3.300,00	142.125,58	99,41%	134.070,65	94,33%
4	Istruzione e diritto allo studio	587.668,77	0,00	559.218,43	95,16%	431.863,56	77,23%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	89.442,08	0,00	83.614,00	93,48%	66.026,82	78,97%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	208.157,61	0,00	200.317,94	96,23%	63.837,33	31,87%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.387.073,78	966.344,16	1.201.327,46	86,61%	893.652,60	74,39%
9	tutela del territorio e dell'ambiente	65.800,00	0,00	65.032,62	98,83%	46.231,91	71,09%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	511.175,60	21.913,16	243.424,17	47,62%	163.002,49	66,96%
11	Soccorso civile	14.500,00	0,00	8.203,10	56,57%	1.493,10	18,20%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	581.099,65	38.322,40	555.239,10	95,55%	484.670,48	87,29%
13	Tutela della salute	10.931,00	0,00	10.931,00	100,00%	5.851,51	53,53%
14	Sviluppo economico e competitività	38.310,57	0,00	34.828,65	90,91%	33.068,65	94,95%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.910,00	0,00	1.900,25	99,49%	1.900,25	100,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.900,00	0,00	38.206,33	98,22%	38.206,33	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	750.593,98	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	408.580,91	0,00	404.580,91	99,02%	404.580,91	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
99	Servizi per conto terzi	1.115.500,00	0,00	576.953,58	51,72%	567.626,52	98,38%
Totale		8.410.508,76	1.676.596,36	6.147.331,92	73,09%	4.977.562,16	80,97%

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione. Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La spesa impegnata presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Impegni assunti	Stanz.definitivi	di cui FPV	Impegnato	% Imp.
Tit. 1 - Correnti	4.101.225,38	89.384,08	3.071.113,46	75%
Tit. 2 - In conto capitale	2.785.202,47	1.587.212,28	2.094.683,97	75%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	408.580,91	0,00	404.580,91	99%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	0,00	0,00	0,00	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.115.500,00	0,00	576.953,58	52%
Totale	8.410.508,76	1.676.596,36	6.147.331,92	73%



Spesa corrente

Una rappresentazione per natura economica della spesa è data dall'analisi delle spese correnti per macro aggregato, secondo la classificazione economica prevista dalla legge per il nuovo bilancio armonizzato.

*Dettaglio**Spese corrente per macro aggregati*

Impegni assunti per macroaggregati spesa corrente	Stanziamenti definitivi	di cui FPV	Impegnato	% Imp.
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.099.140,84	54.903,02	1.061.947,90	97%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	84.941,89	3.725,85	77.459,94	91%
103 - Acquisto di beni e servizi	1.430.684,70	7.984,97	1.346.412,07	94%
104 - Trasferimenti correnti	463.707,57	-	424.400,47	92%
105 - Trasferimenti di tributi	-	-	-	0%
106 - Fondi perequativi	-	-	-	0%
107 - interessi passivi	72.104,94	-	69.912,61	97%
108 - Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	0%
109 - Rimborsi e poste correttive entrate	9.000,00	-	5.000,00	56%
110 - Altre spese correnti	941.645,44	22.770,24	85.980,47	9%
Totale Titolo 1	4.101.225,38	89.384,08	3.071.113,46	75%

Missione 20: Fondi ed accantonamenti*Dettaglio**missione 20**"Fondi ed accantonamenti"*

Come riportato nel prospetto di pag. 17 la missione 20 non contempla nessun tipo di impegno né di pagamento. Si tratta di entrate correnti accantonate, in quanto trattasi o di crediti dubbi oppure di entrate che risulta necessario accantonare per spese o rischi futuri; entrate di fatto destinate ad alimentare l'avanzo di amministrazione.

La previsione definitiva della missione 20 è la seguente:

Tipo fondo	IMPORTO
FONDO DI RISERVA	15.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI PER CONTENZIOSO	10.000,00
FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	1.367,10
FONDO ACCANTONAMENTO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA'	720.716,88
FONDO ACCANTONAMENTO ONERI FUTURI - RINNOVI CONTRATTUALI (oneri ed IRAP compresi)	3.510,00
FONDO CREDITI di DUBBIA ESIGIBILITA' esazione in c/to capitale	0
TOTALE Miss.:20. Fondi e accantonamenti	750.593,98

Fondo crediti dubbia esigibilità

Dettaglio

Spesa Corrente:

Composizione FCDE

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate rischiose, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Già in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, secondo le modalità della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi) è stata accantonata la quota ritenuta congrua.

Nel corso dell'esercizio, in occasione dell'assestamento del bilancio, è stata verificata la consistenza, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Con la predisposizione del rendiconto si è appurata la congruità del fondo, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2019, sia degli esercizi precedenti raffrontando, per ciascuna delle categorie sopra indicate, con la modalità della media semplice, l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Il fondo complessivamente accantonato è congruo, anzi prudenzialmente superiore rispetto al limite minimo stabilito dalla L. 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

Di seguito si riporta prospetto dettagliato di determinazione:

TIPOLOGIA DI ENTRATA DI DUBBIO O DIFFICILE INCASSO	RESIDUI CONSERVATI AL 01/01	Totale quinquennio	MEDIA ARITMETICA SEMPLICE (Metodo A)	% FONDO (100-media)	RESIDUI FINALI ANNO 2019	IMPORTO FCDE RENDICONTO 2019
RECUPERO ENTRATE AVVIATE ALLA RISC. COAT. (CAP. 36) - Tip. 101	RESIDUI CONSERVATI	258.107,12				140.063,56
	INCASSATO RESIDUI	71.991,83				
	% INCASSO	27,89	27,89	72,11	194.241,96	
CREDITI TRIBUTARI PROCEDURE CONCORSUALI (CAP. 36/1) - Tip. 101	RESIDUI CONSERVATI	-				804.630,78
	INCASSATO RESIDUI	-				
	% INCASSO	-	-	100,00	804.630,78	
RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI (CAP. 35/1) - Tip. 101	RESIDUI CONSERVATI	23.741,93				429,59
	INCASSATO RESIDUI	16.491,20				
	% INCASSO	69,46	69,46	30,54	1.406,65	
RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI (CAP. 35/2) - Tip. 101	RESIDUI CONSERVATI	476,00				-
	INCASSATO RESIDUI	476,00				
	% INCASSO	100,00	100,00	-	94,22	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA (CAP.70/0) - Tip. 101	RESIDUI CONSERVATI	67.673,24				909,70
	INCASSATO RESIDUI	51.200,44				
	% INCASSO	75,66	75,66	24,34	3.737,20	
TOTALE ACCANTONAMENTO TITOLO 1						946.033,62
CONTRIBUTI DA FAMIGLIE PER SERVIZI SOCIO ASSS (CAP. 1710) - Tip. 201	RESIDUI CONSERVATI	6.685,22				4.469,82
	INCASSATO RESIDUI	3.512,35				
	% INCASSO	52,54	52,54	47,46	9.417,88	
TOTALE ACCANTONAMENTO TITOLO 2						4.469,82
SANZIONI VIOLAZIONE REGOLAMENTI ED ORDINANZE (CAP. 740/0) - Tip. 302	RESIDUI CONSERVATI	408,90				-
	INCASSATO RESIDUI	408,90				
	% INCASSO	100,00	100,00	-	461,30	
SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 740/1) - Tip. 302	RESIDUI CONSERVATI	3.646,76				156,26
	INCASSATO RESIDUI	3.558,56				
	% INCASSO	97,58	97,58	2,42	6.460,60	
RUOLI COATTIVI SANZIONI REGOLAMENTI ED ORDINANZE (CAP. 740/10) - Tip. 302	RESIDUI CONSERVATI	-				5.123,73
	INCASSATO RESIDUI	-				
	% INCASSO	-	-	100,00	5.123,73	
RUOLI COATTIVI SANZIONI VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 740/11) - Tip. 302	RESIDUI CONSERVATI	-				56.354,60
	INCASSATO RESIDUI	-				
	% INCASSO	-	-	100,00	56.354,60	
MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA (CAP. 800/0) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	40.329,24				12.802,08
	INCASSATO RESIDUI	10.396,07				
	% INCASSO	25,78	25,78	74,22	17.248,36	
TRASPORTO SCOLASTICO (CAP. 790/0) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	12.785,38				5.945,57
	INCASSATO RESIDUI	3.439,79				
	% INCASSO	26,90	26,90	73,10	8.133,93	
ILLUMINAZIONE VOTIVA (CAP. 915/0) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	51.608,40				773,29
	INCASSATO RESIDUI	48.994,25				
	% INCASSO	94,93	94,93	5,07	15.266,32	
ALLOGGI CONCESSI A CANONE SOCIALE (CAP. 1000/0) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	10.130,00				828,45
	INCASSATO RESIDUI	2.250,00				
	% INCASSO	22,21	22,21	77,79	1.065,00	
LOCAZIONE FABBRICATI A PREZZO DI MERCATO (CAP. 1000/1) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	74.959,56				256,63
	INCASSATO RESIDUI	60.709,66				
	% INCASSO	80,99	80,99	19,01	1.349,98	
FITTI AREE (CAP. 1010) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	19.723,94				-
	INCASSATO RESIDUI	4.734,33				
	% INCASSO	24,00	24,00	76,00	-	
USO IMPIANTI SPORTIVI (CAP. 810) - Tip. 301	RESIDUI CONSERVATI	3.161,00				3.982,00
	INCASSATO RESIDUI	-				
	% INCASSO	-	-	100,00	3.982,00	

TIPOLOGIA DI ENTRATA DI DUBBIO O DIFFICILE INCASSO	RESIDUI CONSERVATI AL 01/01	Totale quinquennio	MEDIA ARITMETICA SEMPLICE (Metodo A)	% FONDO (100-media)	RESIDUI FINALI ANNO 2019	IMPORTO FCDE RENDICONTO 2019
USO	RESIDUI CONSERVATI	396,02				
SALE COMUNALI	INCASSATO RESIDUI	378,00				
(CAP. 1650) - Tip. 301	% INCASSO	95,45	95,45	4,55	350,00	15,93
PROVENTI DA USO LOCALI	RESIDUI CONSERVATI	-		replicato		
DA CONVENZIONI	INCASSATO RESIDUI	-		cap. 1650/0		
(CAP. 1650/1) - Tip. 301	% INCASSO		-	4,55	1.140,00	51,87
TOTALE ACCANTONAMENTO TITOLO 3						86.290,41
TOTALE ACCANTONAMENTO AL FCDE DI PARTE CORRENTE						1.036.793,85

Spesa per il personale

Dettaglio della spesa corrente: Spesa del personale e limiti di spesa per il personale

L'art. 1, comma 557, della legge 27.12.2006, n. 296, prevede: *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale,....., garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) *(abrogata):*
- b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*

L'art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006 (comma aggiunto dall'art. 3 comma 5-bis del D.L. 90/2014) prevede: *“Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*
Per l’anno 2019 la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come attestato con deliberazione del Consiglio comunale n. 06 del 28.01.2019 di approvazione di bilancio di previsione 2019;

Con deliberazione GC n. 210 del 10.12.2018 è stata effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, giusta deliberazione giuntale;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per **personale a tempo determinato**, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a **non superare la spesa dell'anno 2009 pari a euro 24.256,00**;
- **l'obbligo di riduzione della spesa di personale** disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 **rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.034.787,02**;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017 che testualmente recita:
"a decorrere dal 1° gennaio 2017,l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016" senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come di seguito riportato:

	Media 2011-13	Rendiconto 2019
Spese Macroaggregato 101 (ex Int.1)	1.034.047,72	1.068.371,53
Spese Macroaggregato 103 (ex Int.3)	6.832,33	4.998,00
Irap Macroaggregato 102 (ex Int.7)	65.357,53	66.300,59
Altre spese :Spese macroaggregato 109	387,99	-
Totale spese di personale (A)	1.106.625,57	1.139.670,12
(-) Componenti spese escluse (B)	71.838,55	139.024,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa art. 1, c.557, L. 296/06 (A-B)	1.034.787,02	1.000.645,53

Con DRS 520 del 04.11.2019 è stato costituito il Fondo per le risorse decentrate, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs.75/2015 " a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 senza più, quindi, alcun obbligo di decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Si riporta il prospetto relativo al fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

Calcolo eventuale decurtazione e rideterminazione fondo	
TOTALE FONDO 2019	93771,83
TOTALE FONDO 2019 AL NETTO DI RISORSE ESCLUSE	73310,49
DECURTAZIONI	4268,95
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE ai fini della verifica del limite	69041,54
LIMITE FONDO 2016 da non superare - art. 23 co. 2 D.Lgs. 75/2017	68617,52
DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016	424,02
TOTALE FONDO 2019 AL NETTO DI DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016	89078,86

Spese servizi pubblici a domanda individuale

Dettaglio della spesa corrente: Percentuale copertura spese servizi a domanda individuale

A consuntivo la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media del 51,13 %, come si desume da seguente prospetto:

		<i>Entrate accertate nel 2019</i>	<i>Spese impegnate nel 2019</i>	<i>% di copertura</i>
Servizi scolastici	<i>Euro</i>	151.733,42	253.501,00	59,86%
Uso locali e Uso impianti sportivi	<i>Euro</i>	38.497,50	99.850,65	38,56%
Centri estivi	<i>Euro</i>	0,00	0,00	0,00%
Mensa dipendenti	<i>Euro</i>	5.625,20	17.940,70	31,35%
Pesa pubblica	<i>Euro</i>	3.193,50	6.466,40	49,39%
Manifestazioni Bibl. (mostre e spett.)	<i>Euro</i>	1.905,50	13.489,70	14,13%
Servizi cimiteriali	<i>Euro</i>	14.139,47	29.464,00	47,99%
TOTALI	<i>Euro</i>	215.094,59	420.712,45	51,13%

Spesa Conto Capitale

Le spese in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto

Il Bilancio per Missioni		Esercizio 2019					
		Stanz. Finali di competenza	di cui FPV	Impegni	% Imp.	Pagamenti	%Pag.
	Descrizione						
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.038.463,97	561.032,56	800.793,33	77,11%	523.705,44	65,40%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.100,00	0,00	109.904,40	98,92%	9.904,40	9,01%
7	Turismo				-		-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.306.751,85	966.344,16	1.121.305,59	85,81%	820.836,77	73,20%
9	tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10	Trasporti e diritto alla mobilità	290.564,25	21.513,16	28.164,65	9,69%	6.664,65	23,66%
11	Soccorso civile				-		-
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.322,40	38.322,40	34.516,00	90,07%	31.516,00	91,31%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	-	0,00	-
Totale		2.785.202,47	1.587.212,28	2.094.683,97	75,21%	1.392.627,26	66,48%

Per quanto riguarda le spese per investimenti si riportano di seguito le principali opere acquisti ed interventi di manutenzione straordinaria inseriti a bilancio 2019.

OPERA	ANNO AVVIO OPERA	STANZIAMENTO TOTALE (anno 2019 + precedenti)	STANZIAMENTO DEFINITIVO A BILANCIO 2019	di cui F.P.V.	PAGAMENTI 2019	STATO OPERA
SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI	2018	25.000,00	25.000,00	25.000,00	22.000,00	CONCLUSA
SISTEMAZIONE CAPPELLA VILLA SOLDI	2018	100.000,00	98.570,00	88.570,00	93.432,03	CONCLUSA
INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA C/O CARD	2019	12.000,00	12.000,00		11.942,58	CONCLUSA
ACQUISTO AUTO AD USO UFFICI COMUNALI FINANZIATA PER INTERO DA SAV.NO	2019	21.750,00	21.750,00		0,00	ACQUISTATA
ACQUISTO TERRENO CAMPO SPORTIVO PIAZZA VENEZIA DALLA PARROCCHIA DI CASTELLO	2019	100.000,00	100.000,00		0,00	ASSUNTO IMPEGNO
REDAZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE	2017	13.322,40	13.322,40	13.322,40	9.516,00	IN CORSO
CONTRIBUTO IN C/TO CAPITALE A PIAVE SERVIZI PER REALIZZ. FOGNATURA VAL FIOR	2019	16.000,00	16.000,00		16.000,00	IN CORSO
PROGETTAZIONE E LAVORI PER RIFACIMENTO VIA POSTALE VECCHIA	2015	154.440,24	20.013,16	20.013,16	0,00	IN CORSO
COLLEGAMENTO E ASFALTATURA PARCHEGGIO VIA FERMI E SAGRATO CHIESA CAPOLUOGO	2018	135.000,00	133.570,00	133.570,00	366,00	IN CORSO
MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI VIA G. BRADOLINI E ALTRE VIE	2019	70.000,00	70.000,00		68.880,41	CONCLUSA
NUOVA OPERA SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE 2018 - mutuo 2018	2018	200.000,00	200.000,00	200.000,00	185.780,30	CONCLUSA
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SAN FIOR - SAN FIOR DI SOTTO - STRALCIO 1 FASE A (e completamento piazzale san fior di sotto)	2017	114.000,00	111.335,52	96.835,52	109.235,43	CONCLUSA
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SAN FIOR - SAN FIOR DI SOTTO - STRALCIO 1 FASE B (Sc. Media - Ass.Fiorot LATO SX)	2018	149.500,00	149.500,00	149.500,00	96.460,08	CONCLUSA
SISTEMAZIONE INCROCIO A ROTATORIA VIA CENTRO-VIA CAL BASSA - SP165 SAN FIOR DI	2017	500.000,00	462.612,22	293.596,72	318.809,30	IN CORSO
REALIZZ. PISTA VIA EUROPA DA SEMAFORO A BORGO BAROZZI E SISTEMAZIONE VIA CHIESETTA	2018	15.448,64	15.448,64	13.068,64	0,00	OPERA NON RIFINANZIATA
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE ZONA CASTELLO ROGANZUOLO E CAPOLUOGO	2019	240.000,00	240.000,00		2.613,56	IN CORSO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA CALISELLE / VIA LARGHE ONGARESCA / VIA GARDIN	2019	70.000,00	70.000,00		4.051,09	IN CORSO
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE - ANNO 2018	2018	310.000,00	52.050,00	52.050,00	13.251,64	CONCLUSO
Sostituzione serramentistica ed installazione muratura esterna cappotto sede municipale al fine di riqualificazione energetica	2018	600.000,00	561.301,60	441.301,60	347.228,76	CONCLUSO
SEDE MUNICIPALE - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "EDIFICIO NZEB" - STRALCIO 2	2019	980.000,00	980.000,00		0,00	AVVIATO
TOTALI 2019		3.826.461,28	3.352.473,54	1.526.828,04	1.299.567,18	

Impegni spesa in conto capitale articolati in macro aggregati:

Dettaglio

Spesa
"Rimborso di
prestiti" per
macro aggregati
e limite di
indebitamento

Impegni assunti per macroaggregati spese in c/capitale	Stanziamenti definitivi	di cui FPV	Impegnato competenza	% imp.
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	0%
202 - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terre	2.066.880,39	643.822,08	2.020.214,72	98%
203 - Contributi agli investimenti	25.000,00	-	25.000,00	100%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	16.000,00	-	16.000,00	100%
205 - Altre spese in conto capitale	677.322,08	-	33.469,25	5%
Totale Titolo 2	2.785.202,47	643.822,08	2.094.683,97	75%

Dettaglio delle
Spese di
investimento:
elenco per
macroaggregati

Spesa Titolo IV° - Rimborso di prestiti

Si riporta la spesa per rimborso di prestiti articolata in macroaggregati:

Impegni assunti per rimborso prestiti	Stanziamenti definitivi	Impegnato	% Imp.
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	0%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	-	-	0%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	408.580,91	404.580,91	99%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	0%
Totale Titolo 4	408.580,91	404.580,91	99%

Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi

passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
Limite max interessi: 10% entrate anno n-2	343.655,82	340.259,00	364.040,26
Spesa per interessi	95.311,09	82.317,45	69.912,59
Disponibilità residua	248.344,73	257.941,55	294.127,67

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	2.723.073,86	2.447.018,15	2.042.437,24
Nr. Abitanti al 31/12	6.958,00	6.975,00	6.945,00
Debito per abitante	391,36	351,25	294,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	95.311,09	82.317,45	69.912,59
Quota capitale	359.350,63	378.267,22	404.580,91
Totale fine anno	454.661,72	460.584,67	474.493,50

Riaccertamento
residuiDelibera GC 34 in
data 02/03/2020**Riaccertamento ordinario dei residui**

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Con la Delibera di Giunta Comunale n° 34 del 02.03.2020 sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2019 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2019 alla reimputazione contabile all'esercizio 2020 ovvero anni seguenti sulla base dell'esigibilità del debito.

Riaccertamento
residui

La movimentazione con riferimento ai residui iniziali sia attivi che passivi è la seguente:

Prospetti
movimentazione
residui attivi e passivi

	Residui attivi iniziali al 1.1.2019	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.19
Titolo 1	168.446,02	81.516,47	-1.009,28	85.920,27
Titolo 2	20.595,64	16.245,38	-1.316,92	3.033,34
Titolo 3	102.160,83	82.697,66	-1.257,95	18.205,22
Titolo 4	361.800,09	247.682,67	12.848,15	126.965,57
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 6	242.262,39	0	0	242.262,39
Titolo 7	0	0	0	0
Titolo 9	3.850,23	3.849,43	-0,80	0
TOTALE	899.115,20	431.991,61	9.263,20	476.386,79

Si rileva in particolare che al titolo 4 delle entrate vi è stato uno sfondamento del residuo attivo relativo al Contributo GSE ottenuto per i lavori effettuati sulla palestra accertato per Euro 80.000,00 assegnato in definitiva a seguito rendicontazione per Euro 103.170,00 e al contempo la cancellazione di un residuo attivo di Euro 10.321,85 a seguito della revoca con nota prot. 11066/2019 del contributo già assegnato dalla Regione con DGR 1326 del 10.09.2018.

	Residui passivi iniziali al 1.1.2019	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.19
Titolo 1	638.427,82	467.851,61	-111.259,23	59.316,98
Titolo 2	248.010,19	152.438,97	-19.496,62	76.074,60
Titolo 3	0	0	0	0
Titolo 4	0	0	0	0
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 7	118.256,49	8.152,74	-1.755,20	108.348,55
TOTALE	1.004.694,50	628.443,32	-132.511,05	243.740,13

Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)
--

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato	RENDICONTO 2019
FPV iniziale (FPV/E)	1.676.596,36
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	-1.474.506,15
Riaccertamento impegni effettuato nell'esercizio	-3.763,13
Riacc. impegni coperti da FPV imputati in esercizi successivi ad N effettuato nell'esercizio	0,00
Componente pregressa del FPV	198.327,08
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2020 (N+1)	542.846,46
Nuovi impegni 2019 imputati nel 2021 (N+2)	0,00
Nuovi impegni 2019 imputati in anni successivi	0,00
Componente nuova del FPV	542.846,46
FPV al 31.12.19 (FPV/U) = Componente pregressa + nuova	741.173,54

Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale

Per l'esercizio 2019, la compilazione del prospetto relativo ai parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari deve avvenire sulla base dei nuovi parametri approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.M. 28.12.2018, che sono individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si riporta di seguito l'allegato B al DM 28.12.2018 debitamente compilato.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI SAN FIOR	Prov.	TV
--------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

d) Elenco Analitico delle Quote Vincolate e Accantonate del Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	961873,55	749.105,57	1.669.614,38
di cui:			
a) Parte Accantonata	224.898,96	310.602,54	1.111.670,95
b) Parte Vincolata	129.203,07	54.494,13	14.877,13
c) Parte destinata agli investimenti	336.915,94	245.529,83	172.272,11
d) Parte Disponibile	270.855,58	138.479,07	370.794,19

Si riporta di seguito un dettaglio della parte accantonata:

RIPARTO AVANZO ACCANTONATO	
F.do crediti dubbia esigibilità- F.C.D.E-cap.7210 (720.716,88)+f.do 2018=239861,04 + VAR 76215,93)	1.036.793,85
F.do rischi contenzioso	70.000,00
F.do indennità fine rapporto Sindaco	1.367,10
Accantonamento per rinnovi contrattuali	3.510,00
F.do rischi vari	
===== TOTALE AVANZO ACCANTONATO =====	1.111.670,95

Si riporta di seguito un dettaglio della parte vincolata:

RIPARTO AVANZO VINCOLATO	
DA PRINCIPI CONABILI:	10.877,13
cap. 593/1 reimpiego 20% compensi rup (quota capitale)	2.002,13
cap. 10845/0 - estinzione mutui (10% cap E 1841/0 2018 E.4000+10%cap. E 1850/0 2017 4875)	8.875,00
DA VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE:	4.000,00
DA CONTRAZIONE MUTUI:	-
===== TOTALE AVANZO VINCOLATO =====	14.877,13

Si riporta di seguito un ulteriore dettaglio dei vincoli attribuiti dall'ente:

VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	
Vincolo con PIAVE SERVIZI casetta dell'acqua di Castello Roganzuolo - Piazza Venezia	
Euro 4.000,0 x 10 anni a decorrere dal 2017	4.000,00
===== TOTALE AVANZO VINCOLATO DALL'ENTE =====	4.000,00

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo 2018 nell'esercizio 2019	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente	10.741,50	214,55		0,00	10.956,05
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		15.512,19	245.529,83	138.402,67	399.444,69
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	10.741,50	15.726,74	245.529,83	138.402,67	410.400,74

**PROSPETTO FINALE DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

ANNO 2019	In conto			TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019				2.531.281,23
RISCOSSIONI	431.991,61	4.637.903,05	+	5.069.894,66
PAGAMENTI	628.443,32	4.977.562,16	-	5.606.005,48
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			=	1.995.170,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>			=	<i>1.995.170,41</i>
RESIDUI ATTIVI	476.386,79	1.352.740,61	+	1.829.127,40
RESIDUI PASSIVI	243.740,13	1.169.769,76	-	1.413.509,89
<i>fondo pluriennale vincolato spesa CORRENTE</i>			-	<i>97.351,46</i>
<i>fondo pluriennale vincolato spesa C/CAPITALE</i>			-	<i>643.822,08</i>
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2019			=	1.669.614,38
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi ACCANTONATI		+	1.111.670,95
	Fondi VINCOLATI		+	14.877,13
	Parte destinata agli investimenti		+	172.272,11
	Parte disponibile		+	370.794,19
	Totale avanzo/disavanzo			

Dettaglio

Dimostrazione
risultato di
amministrazione da
gestione competenza
e gestione residui**Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui**

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Determinazione dell'Avanzo a partire dalla gestione di competenza:

2019 - Gestione di competenza corrente		
Entrate correnti	+	4.591.336,73
Spese correnti	-	3.071.113,46
Spese per rimborso prestiti	-	404.580,91
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>1.115.642,36</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	71.000,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	89.384,08
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	97.351,46
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>-7.967,38</i>
Totale gestione corrente	+/-	1.036.674,98
2019 - Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e VI destinate ad investimenti	+	822.353,35
Entrate correnti destinate al titolo II	+	71.000,00
Spese titolo II	-	2.094.683,97
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>-1.201.330,62</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.587.212,28
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	643.822,08
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>943.390,20</i>
Totale gestione c/capitale	+/-	-257.940,42
RISULTATO COMPETENZA CON F.P.V.	+/-	778.734,56
2019 - Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.263,20
Minori residui attivi riaccertati	-	0,00
Minori residui passivi riaccertati	+	132.511,05
RISULTATO GESTIONE DEI RESIDUI	+/-	141.774,25
Avanzo 2018 applicato al Bilancio 2019	+	410.400,70
Avanzo 2018 non applicato	+	338.704,87
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2019		1.669.614,38

e) Ragioni Persistenza dei Residui Attivi e Passivi con Anzianità Superiore ai 5 Anni

Residui attivi

Titolo		3	Entrate extratributarie	RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	1.349,98
Titolo		6	Accensione Prestiti	RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	27.116,29
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	15.146,10
			TOTALE TITOLO	42.232,39
		6		

Motivazioni della persistenza

Entrata Titolo 3: trattasi di una quota residua relativa all'affitto 2012 non incassato dalla Ditta Pavan Trasporti srl.

Entrata Titolo 6 trattasi di entrate da accensione di prestiti, ovvero di quote di mutui accesi e non utilizzate. In particolare la somma di Euro 27.116,29 sarà incassata ad inizio 2020 a seguito della chiusura del piano di ammortamento.

Residui passivi

Titolo		1	Spese correnti	RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	205,91
Titolo		2	Spese in conto capitale	RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2010	2.200,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	5.950,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2012	5.865,60
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	2.208,00
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	4.120,00
Titolo		7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RESIDUO
			TOTALE RESIDUI ANNO 2009	5.194,56
			TOTALE RESIDUI ANNO 2011	700,50
			TOTALE RESIDUI ANNO 2012	60.904,94
			TOTALE RESIDUI ANNO 2013	3.045,21
			TOTALE RESIDUI ANNO 2014	3.669,22

Motivazioni della persistenza

Spesa corrente Titolo 1 il residuo di Euro 205,91 è un accantonamento del Fondo sociale ATER ovvero la quota di incassi che annualmente ATER storna al Comune il quale utilizzerà quelle somme per trasferimenti a famiglie.

Spesa per investimenti – Titolo 2 - Trattasi per lo più di quote di oneri di urbanizzazione destinata ad opere di culto di chiese ed altri edifici per le quali ancora non si sono verificate le condizioni per il pagamento.

Con riferimento al titolo 7 Trattasi di somme riscosse e da erogare per c/to terzi, per le quali non è ancora stata chiesta la restituzione o realizzate le condizioni per la restituzione. In particolare per quanto riguarda la posta di Euro 60.904,94 trattasi di una quota erroneamente riversata dall'agenzia delle entrate da restituire allo stato a titolo di trasferimenti su F.S.R.. erogati con importi superiori rispetto alle spettanze.

f) Movimentazione dei Capitoli di Entrata e di Spesa Riguardanti l'Anticipazione

Nell'esercizio 2019 il Comune di San Fior **non** ha chiesto anticipazioni di tesoreria.

g) Diritti Reali di Godimento e loro Illustrazione

Recentemente a titolo di diritti reali di godimento su beni immobili altrui, sono state costituite le seguenti servitù ad uso pubblico:

- Atto pubblico in data 30.07.2012 Rep. 1503 sc. 17.05.1931 – Avente ad oggetto: "Convenzione tra la "PARROCCHIA" ed il "COMUNE" per la costituzione di servitù di passaggio ad uso pubblico e la cessione gratuita di aree per viabilità" con la quale è stato costituito l'uso pubblico dell'area esistente tra il fabbricato Canonica e la sala parrocchiale, nonché sul campo sportivo e sull'area adibita a parcheggio e a chiosco (ex campo da tennis)
- Atto pubblico in data 18.05.2015 Rep. 1534 sc. 17.05.1934 – Avente ad oggetto "Convenzione tra la Parrocchia di San Giovanni Battista e Parrocchia S. Giustina Vergine e Martire ed il Comune per la costituzione di servitù di uso pubblico" finalizzato alla costituzione di uso pubblico dei sagrati delle chiese, prevista sistemazione urbana delle aree con spese a carico del Comune.

h) Elenco dei Propri Enti e Organismi Strumentali

L'art. 21 del DPCM 28.12.2011 emanato ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 118/2011, definisce così gli enti strumentali:

"1. Si definisce ente strumentale delle regioni o degli enti locali di cui all'[articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

2. Gli enti previsti dagli articoli 30 (convenzioni) e 31 (consorzi) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono enti strumentali degli enti locali.”

Il Comune di San Fior possiede **enti strumentali unicamente ai sensi del comma 2 dell'art. 21 del DPCM 28.12.2011** sopra riportato che si elencano di seguito:

Ente o organismo strumentale	Percentuale di partecipazione	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
		Si	No
Consiglio di bacino Sinistra Piave	2,20%	X	
Consiglio di bacino “Veneto Orientale”	0,70%	X	
CIT – Consorzio Servizi di igiene del Territorio	2,20%	X	
Consorzio di bonifica Piave	/////	X	

j) Elenco delle Partecipazioni Dirette Possedute con l'indicazione della Relativa Quota Percentuale

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
Asco Holding S.p.A.	0,27%
Piave Servizi S.p.A.	2,68%

j) Esito della Verifica dei Crediti e Debiti Reciproci con i Propri Enti Strumentali e le Società Controllate e Partecipate

Si riassumono di seguito le risultanze della nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate – rendiconto 2019 – Asseverata dal Revisore.

DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95, art. 6, comma 4: “A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”

In relazione all'adempimento previsto dalla norma sopra riportata

SI CERTIFICA

che al **31.12.2019** allo stato degli atti e sulla base della documentazione raccolta:

- Verso **Asco Holding spa** vi è inesistenza di somme a credito o debito
La ditta Asco Holding spa ha confermato l'inesistenza di crediti/debiti in data 12.03.2020 con nota conservata in atti al prot. n. 4074.

- Verso **Piave Servizi S.R.L.**
La ditta Piave Servizi S.R.L. con nota in data 28.02.2020 conservata in atti al n. 3426, dichiara, nell'ambito dei rapporti con il Comune:
 - Il credito di Euro 0,00
 - Il debito di Euro 16.571,46 per Ristori e Mutui 2019.Dall'analisi dei dati contabili dell'ente, si rileva che, nel rendiconto 2019 del Comune risulta un impegno verso Piave Servizi srl di Euro 15.173,18 per pagamento bollette per utenze acquedotto comprensive di IVA, mentre il saldo a credito risultante dalla contabilità dell'Ente è pari a Euro 21.124,08. La riconciliazione tra l'inesistenza del credito dichiarata dalla società e l'impegno di spesa assunto dall'Ente sta nella constatazione che l'impegno assunto per il costo dei consumi d'acqua è un impegno di massima annuo, a fronte del quale non risulta ancora emessa la bollettazione dell'ultima parte dell'anno 2019 ed è comprensivo di IVA in quanto questa rappresenta un costo. Mentre il maggior credito registrato rispetto la dichiarazione della società è relativo al 40% della Rata Mutui 2019 non conteggiata dalla società.

- Verso **CI.T. – Consorzio Servizi di igiene del territorio** - inesistenza di somme a credito o debito
Il Consorzio C.I.T. con nota in data 24.02.2020, conservata in atti al prot. 3128 del 24.02.2020 dichiara, nell'ambito dei rapporti con il Comune, l'inesistenza di somme a credito o a debito.

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2019 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società.

- Verso **Bim Piave Nuove Energie s.r.l.**

La ditta Bim Piave Nuove energie S.R.L. con nota in data 30.03.2020 conservata in atti al n. 4677, dichiara, nell'ambito dei rapporti con il Comune il credito di euro 2.330,00 per fatture da emettere.

Dall'analisi dei dati contabili dell'ente, si rileva che nel rendiconto 2019 del Comune risulta un impegno verso Bim Piave Nuove Energie S.R.L. di Euro 41.323,39. La riconciliazione tra il credito dichiarato ed il maggior impegno di spesa assunto dall'Ente verso la società è giustificato dal fatto che trattasi di consumi di calore relativi all'ultimo periodo dell'anno 2019, per quali non risulta ancora effettuata la quantificazione ed inoltre gli impegni assunti nella contabilità dell'Ente sono comprensivi di IVA in quanto essa rappresenta un costo per l'ente.

k) Oneri e Impegni Sostenuti Derivanti da Contratti Relativi a Strumenti Finanziari Derivati o da Contratti di Finanziamento che Includono una Componente Derivata

Il Comune di San Fior non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

l) Garanzie Principali o Sussidiarie Prestate dall'ente a Fovore di Enti e di altri Soggetti

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
In caso di scioglimento o insolvenza del consorzio CIT, subentro ad ogni onere nei confronti della banca nei mutui accessi per la realizzazione dei cinque impianti fotovoltaici	NO	SI	C.I.T.	NO	BASSO
Casetta dell'acqua di Castello Roganzuolo - Piazza Venezia. Nel caso in cui gli introiti derivanti dalla gestione della casetta non fossero sufficienti a coprirne i costi il Comune si impegna a pagare la rata del mutuo	NO	SI	PIAVE SERVIZI SRL	NO	BASSO

m) Elenco Descrittivo dei Beni Appartenenti al Patrimonio Immobiliare

Si riporta di seguito l'elenco descrittivo dei fabbricati posseduti dall'ente al 31.12.2018, si trascurava per trascurabilità di interesse l'elenco dei terreni composto prevalentemente da sedi stradali ed aree a verde.

Cat. catastale	Tipologia	indirizzo	identificativi catastali	rendita catastale	Costo storico 31.12.2019 da inventario
A04	Abitazione	Via ABATE GIUSEPPE CADORIN n. 12 p. 3 i. 6	B - 0002 - 00256 - 0005	244,28 €	410.283,34
A04	Abitazione	Via ABATE GIUSEPPE CADORIN n. 12 p. 1 i. 1	B - 0002 - 00256 - 0002	244,28 €	
A04	Abitazione	Via ABATE GIUSEPPE CADORIN n. 12 p. 2 i. 3	B - 0002 - 00256 - 0004	244,28 €	
A04	Abitazione	Via ABATE GIUSEPPE CADORIN n. 12 p. 3 i. 5	B - 0002 - 00256 - 0006	244,28 €	
C02	Cantina	Via ABATE GIUSEPPE CADORIN n. 12 p. T	B - 0002 - 00256 - 0008	42,30 €	
B05	Ex Scuola primaria ora sede ass	Via DON GIULIO CAMILOTTO n. 6	B - 0002 - 00434 - 0001/0002	4.766,84	669.589,43
D06	Impianto sportivo	Via CAMPARDI n. 18	B - 0001 - 00085 - 0003	10.986,14	3.542.755,73
B05	Scuola primaria	Borgo SCUOLE n. 1 p. S1	A - 0002 - 00183 - 0001	5.657,73	963.652,15
A03	Abitazione	Borgo SCUOLE n. 5 esp. BIS	A - 0002 - 00187 - 0004	193,67	109.568,39
A03	Abitazione	Borgo SCUOLE n. 5 esp. TER	A - 0002 - 00187 - 0003	193,67	
A04	Abitazione	Borgo SCUOLE n. 5	A - 0002 - 00186 - 0001	226,21	
B05	Scuola secondaria di primo grado	Via ISIDORO MEL n. 8	B - 0002 - 01341 - 0008	9.550,32	2.967.383,96

Cat. catastale	Tipologia	indirizzo	identificativi catastali	rendita catastale	Costo storico 31.12.2019 da inventario
D06 (palestra)	Impianto sportivo /palestra	Via ISIDORO MEL n. 8	B - 0002 - 01341 - 0005	3.991,30	286.890,76
D06	Arcostruttura	Via ISIDORO MEL n. 8	B - 0002 - 01341 - 0009	7.700,00	971.454,25
B05	Centro Sociale	Via ISIDORO MEL n. 9	B - 0002 - 01770	541,66	412.542,50
B05	Scuola primaria	Via DEGLI ALPINI n. 2	B - 0002 - 01719 - 0004	14.836,26	4.762.277,89
B05	Scuola dell'infanzia	Via DEGLI ALPINI n. 4	B - 0002 - 01719 - 0003	2.387,58	308.245,68
A10	Ufficio c/o Villa Liccer	Via FERROVIA n. 24	A - 0005 - 00806 - 0004	1.115,55	2.677.027,81
A10	Ufficio c/o Villa Liccer	Via FERROVIA n. 26	A - 0005 - 00806 - 0005	1.580,36	
A10	Ufficio c/o Villa Liccer	Via FERROVIA n. 28 6	EX sub. A - 0005 - 00806 - 0008	4.183,30	
A10	Ufficio c/o Villa Liccer	Via FERROVIA n. 26 esp. A	A - 0005 - 00806 - 0007	5.298,85	
B07	Cappella	Via FERROVIA n. 24	A - 0005 - 00806 - 0001	225,69	
B04	Sede Municipale e biblioteca	Piazza GUGLIELMO MARCONI n. 2	B - 0002 - 00221 - 0002	15.650,71	
B04	Centro Sociale	Via PALU' PONTE CAMILOTTA n. 3	C - 0006 - 00152 - 001/0002	485,88	136.104,60
E08	Cimitero	Borgo GRADISCA	A - 0002 - 00353		535.610,89
E09	C.A.R.D.	Via MARCO POLO n. 29	B - 0003 - 01957	1.220,00	394.411,53
C04	Centro Sociale	Via CENTRO n. 2	C - 0002 - 00143 - 0004	189,18	1.013.071,63
C04	Centro Sociale	Via CENTRO n. 2	C - 0002 - 00143 - 0006	666,9	

Cat. catastale	Tipologia	indirizzo	identificativi catastali	rendita catastale	Costo storico 31.12.2019 da inventario
B07	Cappella	Borgo CANE'	B - 0002 - 01612 - 0001/0002	498,9	0
E08	Cimitero	Via MARIA PIA MASTENA	B - 0002 - 607	0	506.345,19
E08	Cimitero	Via CAL BASSA	C - 0002 - B 0002/ B 0001	0	135.423,88
	Pesa Pubblica	Via Europa	FG. 10 MAPP. 65		7.946,75

n) Elementi Richiesti dall'articolo 2427 e dagli Articoli del Codice Civile, nonché dalle Norme di Legge e dai Documenti sui Principi Contabili Applicabili

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale (ex conto del patrimonio) dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 TUEL). Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<i>1) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 52.696,15	€ 24.686,67	€ 28.009,48
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 22.066,51	-€ 22.066,51
9 Altre	€ 3.905,55	€ 8.126,44	-€ 4.220,89
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 56.601,70	€ 54.879,62	€ 1.722,08

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 6.847.881,67	€ 6.760.027,82	€ 87.853,85
1.1 Terreni	€ 513.408,65	€ 513.408,65	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 5.540.270,26	€ 5.459.144,51	€ 81.125,75
1.9 Altri beni demaniali	€ 794.202,76	€ 787.474,66	€ 6.728,10
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 14.469.322,22	€ 14.830.493,74	-€ 361.171,52
2.1 Terreni	€ 926.018,97	€ 932.807,64	-€ 6.788,67
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 13.333.757,13	€ 13.644.312,00	-€ 310.554,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 5.039,75	€ 285,00	€ 4.754,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 125.651,60	€ 150.466,93	-€ 24.815,33
2.5 Mezzi di trasporto	€ 37.720,30	€ 53.345,92	-€ 15.625,62
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 22.910,69	€ 30.109,95	-€ 7.199,26
2.7 Mobili e arredi	€ 18.223,78	€ 19.166,30	-€ 942,52
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 2.418.750,35	€ 1.037.365,97	€ 1.381.384,38
Totale immobilizzazioni materiali	€ 23.735.954,24	€ 22.627.887,53	€ 1.108.066,71

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 1.995.085,04	€ 1.924.979,73	€ 70.105,31
<i>a) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese partecipate</i>	€ 1.893.054,78	€ 1.822.991,01	€ 70.063,77
<i>c) altri soggetti</i>	€ 102.030,26	€ 101.988,72	€ 41,54
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.995.085,04	€ 1.924.979,73	€ 70.105,31

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché

tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 33.450,42	€ 168.446,02	-€ 134.995,60
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 33.450,42	€ 168.446,02	-€ 134.995,60
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 410.345,11	€ 340.895,73	€ 69.449,38
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 410.345,11	€ 329.904,54	€ 80.440,57
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 10.991,19	-€ 10.991,19
3 Verso clienti ed utenti	€ 100.882,82	€ 121.631,84	-€ 20.749,02
4 Altri crediti	€ 251.875,20	€ 100.170,37	€ 151.704,83
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 3.849,43	€ 3.849,43	€ 0,00
c) altri	€ 248.025,77	€ 96.320,94	€ 151.704,83
TOTALE CREDITI	€ 796.553,55	€ 731.143,96	€ 65.409,59

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 796.553,55
Iva a credito	-€ 4.220,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 946.033,62
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 4.469,82
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 86.290,41
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2019	€ 1.829.127,40
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.829.127,40
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo

svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2019	2018	Variazioni
<u>IV Disponibilità liquide</u>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.995.170,41	€ 2.531.281,23	-€ 536.110,82
<i>a Istituito tesoriere</i>	€ 1.995.170,41	€ 2.531.281,23	-€ 536.110,82
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 49.806,20	€ 28.841,07	€ 20.965,13
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 2.044.976,61	€ 2.560.122,30	-€ 515.145,69

PASSIVO

Patrimonio netto

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-

artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 8.686.650,67	€ 8.686.650,67	€ 0,00
II Riserve	€ 11.419.181,46	€ 10.058.480,61	€ 1.360.700,85
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.622.588,99	€ 2.810.554,58	-€ 187.965,59
b) da capitale	€ 1.612.411,63	€ 1.629.534,32	-€ 17.122,69
c) da permessi di costruire	€ 6.089.607,45	€ 5.618.391,71	€ 471.215,74
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 1.094.573,39	€ 0,00	€ 1.094.573,39
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 74.673,58	€ 906.607,80	-€ 831.934,22
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 20.180.505,71	€ 19.651.739,08	€ 528.766,63

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2019	
beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 1.201.007,84
TOTALE	€ 1.201.007,84
DIMINUZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 519.324,68
TOTALE	€ 519.324,68
AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 412.890,33
TOTALE	€ 412.890,33
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI	€ 1.094.573,49

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 74.135,60	€ 142.631,30	-€ 68.495,70
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 74.135,60	€ 142.631,30	-€ 68.495,70

Debiti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 2.042.437,24	€ 2.449.998,02	-€ 407.560,78
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 2.042.437,24	€ 2.449.998,02	-€ 407.560,78
2 Debiti verso fornitori	€ 999.687,05	€ 611.374,72	€ 388.312,33
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 155.337,90	€ 177.338,66	-€ 22.000,76
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 46.090,31	€ 61.132,65	-€ 15.042,34
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
e) altri soggetti	€ 89.247,59	€ 116.206,01	-€ 26.958,42
5 Altri debiti	€ 258.512,44	€ 215.981,12	€ 42.531,32
a) tributari	€ 38.400,29	€ 87.712,03	-€ 49.311,74
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.256,84	€ 1.417,03	€ 1.839,81
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 216.855,31	€ 126.852,06	€ 90.003,25
TOTALE DEBITI (D)	€ 3.455.974,63	€ 3.454.692,52	€ 1.282,11

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 3.455.974,63
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 2.042.437,24
Debiti per interessi passivi	-€ 27,50
Totale debiti al 31/12/2019	€ 1.413.509,89
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.413.509,89
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2019	2018	Variazioni
I Ratei passivi	€ 63.208,19	€ 0,00	€ 63.208,19
II Risconti passivi	€ 4.863.634,49	€ 4.681.373,35	€ 182.261,14
1 Contributi agli investimenti	€ 4.855.741,49	€ 4.654.781,45	€ 200.960,04
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 4.826.641,49	€ 4.625.681,45	€ 200.960,04
b) da altri soggetti	€ 29.100,00	€ 29.100,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 7.893,00	€ 26.591,90	-€ 18.698,90
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 4.926.842,68	€ 4.681.373,35	€ 245.469,33

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 4.654.781,45
Aumento contributi investimenti	€ 351.137,61
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 150.177,57
CONSISTENZA FINALE	€ 4.855.741,49

Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2019	2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 643.822,08	€ 1.676.596,36	-€ 1.032.774,28
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 643.822,08	€ 1.676.596,36	-€ 1.032.774,28

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 74.673,58 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011

Componenti positivi della gestione

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.348.714,19	€ 2.576.149,03	€ 772.565,16
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 389.495,44	€ 417.450,44	-€ 27.955,00
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 239.317,87	€ 273.488,13	-€ 34.170,26
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 150.177,57	€ 143.962,31	€ 6.215,26
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 662.251,23	€ 743.776,80	-€ 81.525,57
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 362.572,11	€ 405.283,95	-€ 42.711,84
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 299.679,12	€ 338.492,85	-€ 38.813,73
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 276.531,53	€ 216.889,21	€ 59.642,32
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 4.676.992,39	€ 3.954.265,48	€ 722.726,91

Componenti negative della gestione

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02

(Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza

tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2019	2018	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 74.524,19	€ 76.011,43	-€ 1.487,24
10 Prestazioni di servizi	€ 1.286.368,17	€ 1.306.621,77	-€ 20.253,60
11 Utilizzo beni di terzi	€ 9.238,70	€ 12.576,61	-€ 3.337,91
12 Trasferimenti e contributi	€ 449.400,47	€ 517.873,74	-€ 68.473,27
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 424.400,47	€ 517.873,74	-€ 93.473,27
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00
13 Personale	€ 1.123.575,32	€ 1.051.192,38	€ 72.382,94
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.714.923,71	€ 855.660,28	€ 859.263,43
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 24.157,28	€ 18.981,41	€ 5.175,87
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 821.943,82	€ 808.561,92	€ 13.381,90
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 868.822,61	€ 28.116,95	€ 840.705,66
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 10.000,00	-€ 10.000,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 70.212,50	-€ 70.212,50
18 Oneri diversi di gestione	€ 49.852,49	€ 40.423,78	€ 9.428,71
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 4.707.883,05	€ 3.940.572,49	€ 767.310,56

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società partecipate, Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I

proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi). La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2019	2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 53.265,79	€ 48.433,72	€ 4.832,07
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 53.265,79	€ 48.433,72	€ 4.832,07
20 Altri proventi finanziari	€ 196,78	€ 2,47	€ 194,31
Totale proventi finanziari	€ 53.462,57	€ 48.436,19	€ 5.026,38
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 69.912,61	€ 84.351,86	-€ 14.439,25
a) Interessi passivi	€ 69.912,61	€ 84.351,86	-€ 14.439,25
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 69.912,61	€ 84.351,86	-€ 14.439,25
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 16.450,04	-€ 35.915,67	

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019. Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018
22 Rivalutazioni	€ 70.105,31	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 70.105,31	€ 0,00

Proventi ed oneri straordinari

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. La tabella seguente ne illustra la consistenza:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2019	2018	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 202.931,36	€ 1.040.155,54	-€ 837.224,18
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 193.938,63	€ 143.841,92	€ 50.096,71
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 896.313,62	-€ 896.313,62
e) Altri proventi straordinari	€ 8.992,73	€ 0,00	€ 8.992,73
Totale proventi straordinari	€ 202.931,36	€ 1.040.155,54	-€ 837.224,18
25 Oneri straordinari	€ 78.425,43	€ 37.871,30	€ 40.554,13
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 16.000,00	€ 12.083,40	€ 3.916,60
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 19.963,45	€ 19.271,03	€ 692,42
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 42.461,98	€ 6.516,87	€ 35.945,11
Totale oneri straordinari	€ 78.425,43	€ 37.871,30	€ 40.554,13
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 124.505,93	€ 1.002.284,24	

Nota Integrativa

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro circa i proventi ed oneri straordinari di cui alla sezione E) appena sopra esposta:

- rilevazione nella voce **E.24 c.** del conto economico come “Insussistenze del passivo” e “Sopravvenienze attive” dei seguenti eventi:

Voce E 24 c		
Insussistenze del passivo	€ 111.259,23	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 1.755,20	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 57.754,20	Allineamento altri fondi
Sopravvenienze attive	€ 23.170,00	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 193.938,63	

- rilevazione nella voce **E.24 e.** del conto economico come “provento straordinario”, il reintroito del 20% dei compensi RUP finalizzato al potenziamento delle dotazioni degli uffici.
- rilevazione nella voce **E. 25 a.** del conto economico quale onere straordinario l'impegno di spesa a favore di Piave servizi spa del contributo per estensione della rete di fognatura nera nelle vie Moro e Barozzi del Comune di San Fior
- rilevazione nella voce **E. 25 b.** del conto economico come “Sopravvenienze passive ed Insussistenze dell'attivo” dei seguenti eventi:

Voce E 25 b		
Sopravvenienze passive	€ 968,51	Arretrati anni precedenti corrisposti al personale
Sopravvenienze passive	€ 5.000,00	Rimborsi di imposte e tasse correnti
Insussistenze dell'attivo	€ 13.994,14	Variazione accertamenti in sede di riaccertamento ordinario
Insussistenze dell'attivo	€ 0,80	Minori residui attivi Tit.IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 19.963,45	

Con riferimento alla conciliazione tra Conto del Bilancio, Stato Patrimoniale ed Conto Economico si espongono le seguenti precisazioni:

- L'incasso dei **permessi a costruire pari a Euro 471.215,74** non essendo stato utilizzato per finanziamento di spese correnti, è stato portato a Riserva del patrimonio netto;
- L'accertamento per **contributi agli investimenti pari a Euro 351.137,61** è stato dapprima inserito a conto economico e poi riscontato per intero, come previsto dal principio contabile. La quota annuale imputata a ricavo di esercizio ammonta a Euro 150.177,57 e sterilizza la quota annua del costo dell'ammortamento degli investimenti finanziati con contributi.
- Nell'attivo dello Stato patrimoniale, i **risconti attivi** ammontano a **Euro € 19.028,98** e corrispondono a quote premi assicurativi anticipati per il periodo 01.07.19 – 30.06.2020;
- Nel passivo dello Stato patrimoniale, i **risconti passivi** ammontano a **Euro € 7.893,00** corrispondono a quota fitti aree con pagamento annuale anticipato;
- **L'utile di esercizio pari a € 74.673,58** viene inserito nell'apposta posta del patrimonio netto ed in assenza di altre indicazione andrà a sommarsi negli esercizi futuri alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti.
- **Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie.** Si è provveduto a valorizzare le partecipazioni dell'ente riportandole al valore del Patrimonio Netto (punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3). Operazione che ha generato una rivalutazione delle stesse, per un importo complessivo di Euro 70.105,32 interamente rilevata a conto economico, per gli importi indicati nel prospetto seguente:

SOCIETA'/ENTE	Quota %	Valore a S.P.	Quota P.N.	Rivalutazione
ASCO HOLDING SPA	0,27	623.285,42	648.165,70	24.880,29
PIAVE SERVIZI SRL	2,68	1.199.705,59	1.244.889,07	45.183,49
C.I.T.	2,2	101.988,72	102.030,26	41,54
Totale Rivalutazione Immobilizzazioni Finanziarie				70.105,32

o) Altre informazioni:**Tempestività dei pagamenti**

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 10 del DPCM del 22 settembre 2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015, l'ente ha reso noto entro il 31.01.2020 l'indice annuale della tempestività dei pagamenti.

L'indicatore è calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore costruito come differenza tra la data di scadenza e la data di pagamento, ponderato con gli importi pagati, misura **se positivo un ritardo medio** nei pagamenti dell'amministrazione, **se negativo un pagamento medio anticipato** rispetto alla scadenza per ciascuna fattura a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

L'indicatore è calcolato come la somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

$$\frac{\text{Somatoria di (gg ritardo * importo pagato)}}{\text{(Somatoria Importi pagati)}}$$

Per l'annualità 2019 l'indicatore previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuato oltre la scadenza delle fatture sono stati i seguenti

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019:	-- 11,44
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro	406.793,16

(L'indicatore sopra esposto espone la media dei giorni di pagamento in ritardo rispetto la scadenza delle fatture, scadenza standardizzata a 30 gg dalla data di ricevimento, quindi per il comune di San Fior i pagamenti risultano effettuati mediamente al ventinovesimo giorno dalla data di ricevimento della fattura)

Risulta pertanto rispettato il parametro di cui al comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.